

**INCONTRO PLENARIO**  
**Dibattito Pubblico Lotto 1 PM228 - Genga**  
Linea ORTE – FALCONARA  
Raddoppio PM228- Castelplanio  
*Fabriano, 30 giugno 2025*

**REPORT DELL'INCONTRO**

## REPORT DELL'INCONTRO

### 1.1. SEDE, LUOGO, PARTECIPANTI

Data	30 giugno 2025
Ora	16:00 – 18:00
Modalità	Ibrida
Enti Pubblici Partecipanti	Comuni di: Fabriano, Genga Regione Marche, Provincia di Ancona, Ente Parco Gola della Rossa e di Frasassi, ARPAM Ancona
Soggetti in presenza	38 partecipanti
Soggetti modalità webinar	6 cittadini in modalità webinar

### 1.2. RELAZIONI E INTERVENTI

Il video integrale dell'incontro del DP è disponibile a questo [link](#).

La presentazione svolta dai tecnici RFI/ITALFERR è disponibile a questo [link](#)

<b>CHIARA DE GREGORIO</b> – Responsabile del Dibattito Pubblico	Saluti e presentazione di Daniela Ghergo, Sindaco di Fabriano, e Marco Filipponi, Sindaco di Genga, e Daniele Carnevali - Presidente Provincia Ancona
<b>DANIELA CHERGO</b> – Sindaco di Fabriano	Nel suo saluto iniziale, il Sindaco ha accolto i presenti a Fabriano, rivolgendo un ringraziamento particolare al Sindaco di Genga, ai rappresentanti di RFI e ITALFERR, e all'ing. Chiara De Gregorio, responsabile del dibattito pubblico. Ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento odierno, che segna l'apertura del dibattito pubblico su un tratto di opera atteso da anni, considerato strategico per i territori delle aree interne, spesso penalizzati dalla carenza di infrastrutture adeguate. L'opera è vista come un'occasione concreta per migliorare la viabilità, rafforzare la connessione tra i territori e offrire nuove opportunità di sviluppo. Il dibattito rappresenta anche uno strumento fondamentale di partecipazione, che consentirà a cittadini e istituzioni di visionare il progetto, proporre osservazioni e avanzare proposte nei termini previsti dalla legge.

**DANIELE  
CARNEVALI** –  
Presidente  
Provincia Ancona

Il Presidente della Provincia di Ancona ha aperto il proprio intervento salutando i colleghi sindaci presenti e i tecnici di RFI e ITALFERR, ribadendo l'importanza strategica della nuova infrastruttura ferroviaria, che interessa interamente il territorio provinciale nella sua tratta marchigiana. Ha ricordato di aver già espresso il proprio sostegno in occasione del dibattito pubblico sul secondo lotto, oggi in fase di realizzazione, e ha sottolineato l'impegno della Provincia nel seguire direttamente lo sviluppo del progetto, anche attraverso incontri con RFI a livello nazionale. Ha confermato la massima disponibilità dell'ente provinciale ad accelerare le autorizzazioni ambientali, come già avvenuto per il lotto 2. Ha inoltre segnalato la presenza in sala del consulente provinciale per la materia ambientale. In conclusione, ha ringraziato RFI per l'attenzione riservata all'opera e ha auspicato che i lotti 1 e 3, possano essere finanziati e avviati al più presto, in modo da completare un'infrastruttura attesa da tempo. Ha infine rinnovato la collaborazione e disponibilità della Provincia di Ancona a supportare il progetto in tutte le sue fasi.

**MARCO  
FILIPPONI** –  
Sindaco Comune di  
Genga

Il Sindaco di Genga, Marco Filipponi, ha aperto il suo intervento ringraziando il Comune ospitante e salutando i colleghi amministratori e i tecnici presenti. Ha sottolineato l'importanza del dibattito pubblico che si apre, in continuità con quanto già avviato per il lotto 2 attualmente in costruzione tra Genga e Serra San Quirico. Ha evidenziato come l'intera infrastruttura ferroviaria Orte-Falconara rappresenti un'opera strategica per l'Italia, essenziale per l'infrastrutturazione dell'entroterra e per il rilancio economico dei territori interni. In particolare, ha sottolineato il valore della tratta anche in chiave europea, in quanto coerente con le politiche dell'Unione che mirano a spostare il traffico dalla gomma al ferro e a migliorare la connessione est-ovest della penisola italiana. Riflettendo sull'esperienza positiva del precedente dibattito pubblico, il sindaco ha ribadito l'utilità di questo strumento per far emergere le esigenze concrete dei territori e per garantire un confronto diretto e costruttivo tra istituzioni, cittadini e progettisti. In chiusura, ha espresso apprezzamento per il lavoro di RFI e dei tecnici coinvolti, augurando un percorso efficace e condiviso verso il completamento dell'intera linea ferroviaria, da lui definita fondamentale per lo sviluppo futuro del territorio.

**CHIARA  
DE GREGORIO** –  
Responsabile del  
Dibattito Pubblico

La responsabile del dibattito pubblico ha illustrato il significato, la struttura e le finalità del procedimento, previsto per legge in caso di grandi opere infrastrutturali (sopra i 500 milioni di euro, come in questo caso). Ha aggiunto che il dibattito pubblico non è una fase autorizzativa, ma un momento di confronto aperto e trasparente tra RFI (committente), i progettisti, le istituzioni locali e i cittadini.  
Ha chiarito che:

- il dibattito pubblico è uno strumento di partecipazione e ascolto, utile sia per chi realizza l'opera che per chi vive il territorio;
- il compito del responsabile è moderare il confronto, garantire la diffusione delle informazioni (tramite sito, e-mail, incontri) e raccogliere osservazioni e proposte;
- il periodo centrale del dibattito dura dal 26 giugno al 25 luglio 2025, durante il quale sono previsti vari incontri;
- l'8 luglio ci sarà l'incontro con i tecnici delle amministrazioni locali
- il 16 e 17 luglio ci saranno due webinar tematici online;
- ulteriori incontri potranno essere aggiunti, se richiesti;
- fino al 25 agosto sarà possibile inviare, da parte dei soggetti accreditati, osservazioni e proposte ufficiali il tramite modulo sul sito;
- entro fine ottobre, la responsabile redigerà una relazione conclusiva, che raccoglie e sistematizza tutte le osservazioni ricevute e le risposte fornite;
- infine, RFI avrà 60 giorni per valutare le osservazioni e motivare le proprie scelte, chiudendo così il procedimento.

In chiusura, è stato ribadito che questa è una fase di ascolto e dialogo, non ancora di decisione finale, ma può incidere significativamente sul progetto prima dell'avvio del vero e proprio iter autorizzativo.

<p><b>ANDREA BORGIA</b> – Referente di Progetto dell'Opera - RFI</p>	<p>Inquadramento dell'opera, obiettivi del progetto e alternative</p> <p>RELAZIONE DI CUI SOPRA</p>
<p><b>CRISTINA MIRANDOLA</b> – ITALFERRR</p> <p><b>CARMINE URCIUOLI</b> – Referente di Progetto dell'Opera - RFI</p>	<p>Descrizione dell'opera e delle scelte progettuali</p> <p>RELAZIONE DI CUI SOPRA</p> <p>Aspetti ambientali e cantierizzazione Studio di trasporto e Analisi Costi Benefici (ACB) Tempi e costi dell'opera</p> <p>RELAZIONE DI CUI SOPRA</p>
<p><b>Intervento in sala</b> <b>GIANCARLO BONAFONI</b> Presidente del Dopolavoro Ferroviario (DLF) di Fabriano</p>	<p>Bonafoni ha sottolineato che, trattandosi di un'opera di grande impatto per Fabriano e Genga, è fondamentale che i benefici siano duraturi per le future generazioni. Ha formulato alcune proposte pratiche e osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riutilizzo della linea ferroviaria vecchia per estendere i collegamenti fino ad Albacina, sfruttando infrastrutture già esistenti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riorganizzazione del piazzale della stazione di Fabriano con un binario tronco dedicato alla tratta per Civitanova, per migliorare la fruibilità dei servizi;</li> <li>• realizzazione di un sottopasso pedonale tra via delle Fornaci e piazzale XX Settembre, per facilitare l'accesso alla stazione e decongestionare il traffico.</li> </ul> <p>Ha inoltre espresso preoccupazione per il futuro della stazione di Albacina, che potrebbe essere declassata a semplice fermata: chiede chiarezza e la previsione di sottopassi adeguati per i passeggeri.</p> <p>Ha anche auspicato che il progetto si colleghi in prospettiva a una strategia più ampia di collegamento con Roma e Firenze, tramite l'aeroporto di Perugia.</p> <p>In chiusura, ha ricordato l'importanza di valorizzare il patrimonio storico ferroviario, invitando i presenti a visitare il Museo del Dopolavoro Ferroviario alla stazione di Fabriano.</p>
<p><b>CHIARA DE GREGORIO</b> – Responsabile del Dibattito Pubblico</p>	<p>La responsabile del DP ha ringraziato Bonafoni per l'intervento e ha precisato un punto importante.</p> <p>Con il nuovo decreto legislativo (D.Lgs. 36/2023), le osservazioni ufficiali che entreranno nella procedura Dibattito Pubblico possono essere presentate solo da soggetti espressamente indicati dal codice, che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni e Comitati i cui fini statutari siano coerenti con i temi affrontati dal Dibattito Pubblico, previo accreditamento;</li> <li>• Amministrazioni statali e regionali, enti territoriali e in genere Enti pubblici.</li> </ul> <p>I singoli cittadini non possono inviare osservazioni direttamente, ma possono partecipare agli incontri e intervenire nel dibattito come già fatto.</p> <p>Le loro osservazioni possono comunque essere raccolte e trasmesse attraverso un'associazione, un ente, come ad esempio tramite il Comune.</p> <p>Ha comunque garantito che ogni contributo sarà ascoltato e considerato nel confronto, anche se non formalizzato tramite il sito.</p>
<p><b>Intervento in sala</b> <b>LORENZO CATRARO</b> – Consulente Provincia di Ancona</p>	<p>L'ing. Lorenzo Catraro ha aperto il suo intervento sottolineando che il progetto in discussione, quello relativo al Lotto 1 della linea Orte–Falconara, è relativamente semplice dal punto di vista tecnico perché interamente in galleria. Ha osservato che, a differenza del Lotto 2 attualmente in costruzione – molto più complesso – questo primo lotto potrebbe essere appaltabile entro la fine dell'anno, sempre che si trovino i finanziamenti necessari entro sei mesi, come già avvenuto per altri lotti. Catraro ha poi evidenziato che la tempistica di realizzazione prevista per il Lotto 1 si aggira intorno ai cinque anni e mezzo (ossia circa 2.000 giorni), e che anche il futuro Lotto 3, pur costando un po' meno, avrà comunque un valore stimato tra gli 800 e i 900 milioni di euro. Di conseguenza, ha proposto una riflessione sulla programmazione finanziaria a lungo termine. Ha suggerito che RFI dovrebbe</p>

valutare la possibilità di inserire un impegno economico pluriennale all'interno del proprio bilancio, ad esempio destinando 100 milioni di euro all'anno per dieci anni, così da coprire progressivamente l'intero costo dei lavori (stimato in circa un miliardo). Questo tipo di pianificazione – ha osservato – è stata già adottata in altri contesti infrastrutturali, come ad esempio sulla linea adriatica. Infine, ha espresso preoccupazione per il rischio che i progetti vengano completati senza che siano disponibili i fondi per realizzarli, creando una situazione paradossale in cui, da una parte, ci sono le progettazioni pronte, ma dall'altra mancano le risorse economiche per far partire i lavori. Ha quindi ribadito l'importanza di una programmazione finanziaria stabile e continua, che consenta al territorio di vedere finalmente realizzate opere attese da decenni.

**ANDREA BORGIA** – Referente di Progetto dell'Opera - RFI

Nel suo intervento, l'ing. Borgia ha fatto il punto sullo stato di avanzamento dei lavori relativi alla tratta Orte–Falconara, con particolare riferimento al Lotto 1 e al Lotto 3. Ha chiarito che il Lotto 3, che collega Serra San Quirico a Castelplanio, si trova attualmente in fase di conferenza dei servizi e si conta di concludere l'iter autorizzativo entro la fine dell'anno. Per quanto riguarda invece il Lotto 1, ovvero il tratto compreso tra PM 228 e Genga, l'iter comincia proprio ora con l'apertura del dibattito pubblico. Successivamente si avvieranno la conferenza dei servizi e la valutazione di impatto ambientale. In questo caso, si stima che l'iter autorizzativo potrà concludersi in circa un anno. Un aspetto importante sottolineato è che l'intero progetto Orte–Falconara è commissariato: ciò significa che, grazie alla figura del commissario, l'iter può procedere in maniera più rapida e snella, in particolare per quanto riguarda gli accordi con le regioni. I soli pareri esclusi da questa semplificazione sono quelli ambientali, che rimangono sotto la responsabilità dei Ministeri dell'Ambiente e della Cultura. Infine, è stato chiarito che questo meccanismo consente di proseguire con l'iter autorizzativo anche in assenza della copertura finanziaria per la realizzazione.

**Intervento in sala**  
**PAOLO PALADINI** – Capogruppo del Partito Democratico, Consiglio Comunale di Fabriano

Paolo Paladini ha preso la parola portando una riflessione critica sul ritardo cronico nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali in Italia. Ha ricordato come, nel secondo dopoguerra, l'Italia fosse stata in grado di costruire in tempi rapidissimi opere imponenti, come l'Autostrada del Sole, completata in appena otto anni (dal 1956 al 1964), con un tratto particolarmente complesso tra Bologna e Firenze, fatto di gallerie e viadotti, realizzato in soli due anni. A quel tempo, persino negli Stati Uniti si guardava con ammirazione a quel modello infrastrutturale. Da qui la domanda provocatoria: che cosa è successo al nostro Paese? Perché oggi non siamo più in grado di portare avanti progetti con la stessa efficienza? Ha quindi lamentato come della linea ferroviaria Orte–Falconara si parli da cinquant'anni, ma i tempi di realizzazione si trascinino ancora, tra progetti, interruzioni, stop burocratici e appalti rallentati. Ha citato anche un esempio locale: la SS76, per cui è stato necessario costituire un comitato cittadino e mobilitare persino le televisioni nazionali per sbloccare lavori su un tratto di appena venti chilometri, che hanno richiesto otto anni. Pur non attribuendo

	<p>responsabilità dirette ai tecnici presenti, Paladini ha voluto lanciare un monito più generale sulle inefficienze del sistema infrastrutturale italiano, sottolineando la frustrazione e l'impazienza del territorio per un'opera – come la Orte–Falconara – di importanza strategica, che da decenni si continua a promettere senza arrivare a una reale conclusione.</p>
<p><b>CHIARA DE GREGORIO</b> – Responsabile del Dibattito Pubblico</p>	<p>La responsabile del Dibattito Pubblico ha chiuso l'incontro ricordando che molti temi importanti verranno approfonditi nel secondo webinar, in particolare quelli legati alla viabilità e alla gestione del materiale di scavo derivante dalla realizzazione della galleria. Ha sottolineato che si tratta di un'opera significativa: la galleria sarà lunga 5,4 km ma a doppia canna, il che equivale a 10,8 km complessivi di scavo, con rilevanti implicazioni ambientali e logistiche. Ha invitato tutti a partecipare ai prossimi appuntamenti e a consultare il sito ufficiale del dibattito pubblico, che sarà aggiornato con le presentazioni e le slide mostrate durante l'incontro. Per qualsiasi dubbio o richiesta di chiarimento, ha messo a disposizione l'indirizzo email <a href="mailto:info@dppm28genga.it">info@dppm28genga.it</a>, al quale è possibile inviare domande di natura tecnica, procedurale o organizzativa. Ha infine ringraziato tutti i partecipanti per l'attenzione e dato appuntamento ai prossimi incontri del processo partecipativo.</p>